



Sourcesense S.p.A.

● **REGOLAMENTO ASSEMBLEARE** ●

Roma (RM), 10 luglio 2020

Sourcesense S.p.A. – Roma (RM), Via del Poggio Laurentino n. 9
C.F. e P.IVA 06404191006.

INDICE

CAPO I – DISPOSIZIONI PRELIMINARI	1
1. AMBITO DI APPLICAZIONE, NATURA E MODIFICA DEL REGOLAMENTO	1
CAPO II – COSTITUZIONE DELLA ASSEMBLEA	1
2. INTERVENTO E ASSISTENZA IN ASSEMBLEA	1
3. VERIFICA DELLA LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA E ACCESSO AI LOCALI DELLA RIUNIONE	1
4. COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E APERTURA DEI LAVORI	2
CAPO III – DELLA DISCUSSIONE	2
5. ORDINE DEL GIORNO	2
6. DISCUSSIONE	3
7. DURATA, OGGETTO E NUMERO DEGLI INTERVENTI	3
8. SOSPENSIONE E RINVIO DELL'ASSEMBLEA.....	3
9. POTERI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA.....	4
CAPO IV – VOTAZIONE.....	4
10. OPERAZIONI PRELIMINARI	4
11. VOTAZIONE	4
CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI ED ENTRATA IN VIGORE.....	5
12. DISPOSIZIONI FINALI	5
13. ENTRATA IN VIGORE	5

CAPO I – DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1. AMBITO DI APPLICAZIONE, NATURA E MODIFICA DEL REGOLAMENTO

- 1.1 Il presente regolamento disciplina lo svolgimento delle riunioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti e, ove previste dallo statuto sociale, delle Assemblee speciali di categoria e degli obbligazionisti (rispettivamente, il "**Regolamento Assembleare**" e ciascuna delle predette riunioni singolarmente considerate l'"**Assemblea**") della società Sourcesense S.p.A. ("**Sourcesense**" o la "**Società**").
- 1.2 Le modifiche al presente Regolamento Assembleare sono adottate dall'Assemblea, in seduta ordinaria, convocata per deliberare su tale argomento all'ordine del giorno; eventuali adeguamenti del presente Regolamento Assembleare a norme di legge potranno essere deliberati direttamente dal Consiglio di Amministrazione della Società in carica.
- 1.3 Ai fini del regolare svolgimento dei lavori assembleari e per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento Assembleare, il presidente dell'Assemblea (di seguito, il "**Presidente**") provvede adottando – come da previsioni di legge e di statuto – le misure e le soluzioni ritenute più opportune. Ove il Presidente sottoponga al voto dell'Assemblea eccezioni di procedura o riguardanti materie disciplinate dal presente Regolamento Assembleare, quest'ultima delibererà con la maggioranza del capitale presente.

CAPO II – COSTITUZIONE DELLA ASSEMBLEA

2. INTERVENTO E ASSISTENZA IN ASSEMBLEA

- 2.1 Hanno diritto di intervenire in Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto ai sensi della normativa vigente o i loro rappresentanti, che presentino rispettivamente idonea certificazione rilasciata dagli intermediari incaricati o idonea delega, ai sensi dello statuto sociale e delle disposizioni normative in vigore.
- 2.2 L'intervento in Assemblea dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, del rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale e degli obbligazionisti, ove presenti, nonché del rappresentante della società di revisione non necessita di alcuna formalità. Possono inoltre partecipare all'Assemblea – quando la loro presenza sia ritenuta utile dal Presidente in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori – i dirigenti della Società e di altre società del gruppo nonché i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ed altri dipendenti delle stesse ovvero altri soggetti.
- 2.3 Con il consenso del Presidente, possono seguire i lavori assembleari esperti, analisti finanziari e giornalisti, tutti accreditati per la singola Assemblea; le richieste di accredito dovranno pervenire presso la sede legale della Società entro il giorno che precede la data dell'Assemblea. Coloro che sono accreditati per seguire i lavori devono farsi identificare dagli incaricati della Società all'ingresso dei locali nei quali si tiene l'Assemblea e, se previsto, ritirare eventuale contrassegno di controllo da esibire a richiesta.
- 2.4 Il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'Assemblea della partecipazione e dell'assistenza alla riunione dei soggetti indicati ai paragrafi 2.2 e 2.3 che precedono.

3. VERIFICA DELLA LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA E ACCESSO AI LOCALI DELLA RIUNIONE

- 3.1 L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento dell'adunanza almeno un'ora prima di quella fissata per l'inizio dell'Assemblea, salvo diverso termine stabilito nell'avviso di convocazione.
- 3.2 Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che partecipano all'Assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti sono tenuti a far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria almeno 3 (*tre*) giorni di mercato aperto prima di quello fissato per l'Assemblea.
- 3.3 L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea e il servizio d'ordine sono svolti dal personale incaricato dalla Società. Il personale incaricato rilascia eventuale documento di partecipazione da conservare per il periodo di partecipazione all'Assemblea.

- 3.4 Tutti coloro che, per qualsiasi ragione, si allontanino dai locali in cui si svolge l'Assemblea, sono tenuti a darne comunicazione al personale incaricato dalla Società ai fini della verifica dei *quorum* richiesti dalla legge.
- 3.5 Salvo diversa decisione del Presidente, nei locali in cui si svolge l'Assemblea non possono essere utilizzati apparecchi fotografici o video e similari, nonché strumenti di registrazione di qualsiasi genere, fatte salve le esigenze di verbalizzazione dei lavori assembleari. I telefoni cellulari devono essere disattivati all'inizio dei lavori assembleari.
4. **COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA E APERTURA DEI LAVORI**
- 4.1 All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società; in caso di sua assenza, l'Assemblea viene presieduta da colui che è designato a sostituirlo ai sensi di statuto o, in mancanza, dalla persona eletta dalla stessa Assemblea.
- 4.2 Il Presidente è assistito nella redazione del verbale da un segretario, anche non socio, salvo il caso in cui, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, il verbale debba essere redatto da un notaio il quale, in questo caso, funge anche da segretario dell'Assemblea. Il segretario e il notaio possono farsi assistere da persone di propria fiducia ed avvalersi di apparecchi di registrazione.
- 4.3 Il Presidente può farsi assistere dagli amministratori, dai sindaci, dai dirigenti e dipendenti della Società autorizzati ad intervenire nonché da esperti e/o consulenti esterni appositamente invitati, incaricando gli stessi di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
- 4.4 Il Presidente, su segnalazione del personale incaricato, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento in Assemblea prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.
- 4.5 Il Presidente comunica il numero dei soci, dei titolari di voto, nonché delle azioni presenti e della quota di capitale rappresentata, ed accerta che l'Assemblea sia regolarmente costituita.
- 4.6 Qualora non siano raggiunte le presenze necessarie per la costituzione dell'Assemblea, il Presidente, di norma, non prima che siano trascorsi 30 (*trenta*) minuti dall'orario indicato per l'inizio dell'Assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione.
- 4.7 Accertata la regolare costituzione, il Presidente dichiara aperti i lavori dell'Assemblea e dà lettura dell'ordine del giorno.

CAPO III – DELLA DISCUSSIONE

5. **ORDINE DEL GIORNO**
- 5.1 Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi del paragrafo 4.2 del presente Regolamento Assembleare illustrano gli argomenti posti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'Assemblea.
- 5.2 Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, il Presidente ha la facoltà di proporre all'Assemblea di seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione, disponendo che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione ovvero prevedendo che il dibattito abbia luogo separatamente per singoli punti all'ordine del giorno.
- 5.3 L'ordine di trattazione degli argomenti in discussione non potrà essere oggetto di modifiche al di fuori della previsione di cui al paragrafo 5.2 che precede.
- 5.4 Salvo che il Presidente lo ritenga opportuno o venga presentata richiesta specifica in tal senso, approvata dall'Assemblea a maggioranza del capitale presente, non viene data lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e di altri organi sociali della Società o di altri documenti inerenti ai lavori assembleari, messi a disposizione dei soci di Sourcesense nei termini e nei modi previsti dalle norme di legge e di regolamento applicabili e comunque in data anteriore alla tenuta dell'Assemblea.

6. DISCUSSIONE

- 6.1 Il Presidente dirige i lavori e regola la discussione dando la parola a coloro che la richiedono a norma del presente articolo 6 ed assicurando il diritto di intervento.
- 6.2 I legittimati all'esercizio del diritto di voto nonché i soggetti di cui al paragrafo 2.2 del presente Regolamento Assembleare hanno diritto di richiedere la parola sugli argomenti posti in discussione e, avutane concessione dal Presidente, di fare osservazioni e formulare proposte purché pertinenti agli argomenti all'ordine del giorno in trattazione.
- 6.3 Coloro che intendono prendere la parola, ad eccezione dei soggetti indicati al paragrafo 2.2 del presente Regolamento Assembleare (con l'esclusione del rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale e degli obbligazionisti, ove presenti), comunicano – a mezzo di presentazione delle domande di intervento per alzata di mano e con espressa indicazione del relativo punto all'ordine del giorno – al Presidente l'argomento dell'intervento, non prima che lo stesso abbia dato lettura degli argomenti all'ordine del giorno e fino a quando non abbia dichiarato chiusa la discussione sull'argomento al quale si riferisce la domanda di intervento. Nel concedere la parola, il Presidente segue l'ordine di presentazione delle richieste.
- 6.4 Qualora ritenuto opportuno dal Presidente in funzione delle circostanze e per una migliore gestione dei lavori assembleari, lo stesso ha facoltà di richiedere che gli interventi di cui al precedente paragrafo 6.2 avvengano per iscritto.
- 6.5 Il Presidente e, su suo invito, coloro che lo assistono ai sensi del paragrafo 4.2 del presente Regolamento Assembleare rispondono agli oratori al termine di tutti gli interventi sugli argomenti posti all'ordine del giorno, ovvero dopo l'intervento di ciascuno di essi (come ritenuto opportuno dal Presidente).

7. DURATA, OGGETTO E NUMERO DEGLI INTERVENTI

- 7.1 Ciascun socio di Sourcesense ha diritto ad un intervento per ogni argomento all'ordine del giorno.
- 7.2 La durata massima di ciascun intervento è di 5 (*cinque*) minuti. Tuttavia, il Presidente, tenuto conto dell'oggetto, dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno in trattazione nonché del numero dei richiedenti la parola, può determinare a propria discrezione un diverso periodo di tempo a disposizione di ciascun legittimato per svolgere il proprio intervento. Trascorso tale periodo di tempo, il Presidente può invitare l'oratore a concludere nei 3 (*tre*) minuti successivi.
- 7.3 Il Presidente può concedere all'oratore un ulteriore periodo di tempo, non superiore a 2 (*due*) minuti, per illustrare la propria posizione di voto.
- 7.4 Gli interventi devono essere chiari, concisi e strettamente pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno.
- 7.5 Coloro che hanno richiesto la parola hanno facoltà di replica una sola volta e per la durata non superiore a 3 (*tre*) minuti.
- 7.6 Il Presidente ha la facoltà di invitare colui che richieda informazioni molto dettagliate e delle quali egli non dispone a rivolgersi direttamente a professionisti dallo stesso indicati che abbiano una specifica competenza al riguardo.
- 7.7 Le disposizioni del presente articolo 7 non si applicano ai soggetti di cui ai paragrafi 2.2 e 2.3 del presente Regolamento Assembleare (esclusi il rappresentante comune degli azionisti di categoria speciale e degli obbligazionisti, ove presenti).

8. SOSPENSIONE E RINVIO DELL'ASSEMBLEA

- 8.1 I lavori dell'Assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza. Il Presidente può sospendere i lavori assembleari per un periodo non superiore a 3 (*tre*) ore per la predisposizione delle risposte agli interventi. Ove i predetti lavori si protraggano per un periodo superiore alle 8 (*otto*) ore complessive – e qualora ritenuto opportuno in funzione delle circostanze e per una migliore gestione dei lavori assembleari – sarà facoltà del Presidente proporre l'aggiornamento dell'adunanza ai sensi del successivo paragrafo 8.2.
- 8.2 Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2374 del codice civile, l'Assemblea, con deliberazione favorevole

della maggioranza del capitale presente, può decidere un rinvio ad altra data dei lavori in tutte le ipotesi in cui ne ravvisi l'opportunità, fissando il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione dei lavori medesimi. Il termine di rinvio, anche superiore a 5 (*cinque*) giorni, deve essere congruo rispetto alla motivazione dell'aggiornamento, ma comunque non superiore a 30 (*trenta*) giorni.

9. **POTERI DEL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA**

- 9.1 Oltre a quanto previsto dal presente Regolamento Assembleare e dallo statuto sociale, è di competenza del Presidente mantenere l'ordine nell'Assemblea al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti nonché il rispetto dei doveri da parte degli intervenuti.
- 9.2 Al fine di cui al precedente paragrafo 9.1, il Presidente può assumere i provvedimenti che ritiene più idonei a seconda delle circostanze. In particolare, egli può togliere la parola qualora l'intervenuto parli senza averne la facoltà o continui a parlare una volta trascorso il tempo massimo di intervento previsto dal presente Regolamento Assembleare o assegnatogli dallo stesso.
- 9.3 Il Presidente può togliere la parola, previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione nonché in tutti i casi in cui l'intervenuto pronunci frasi sconvenienti o ingiuriose, in caso di minaccia o incitamento alla violenza e al disordine.
- 9.4 Qualora uno o più intervenuti impediscano ad altri di discutere oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al regolare svolgimento all'Assemblea, il Presidente richiama all'ordine e all'osservanza del presente Regolamento Assembleare. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente dispone l'allontanamento delle persone precedentemente ammonite dalla sala dell'adunanza per tutta la fase di discussione del punto all'ordine del giorno in quel momento trattato. L'azionista allontanato può appellarsi all'Assemblea che, in tal caso, delibererà a maggioranza del capitale presente.
- 9.5 Qualora nell'Assemblea si verificino situazioni tali che ostacolino lo svolgimento della discussione, il Presidente può disporre la sospensione dell'adunanza.
- 9.6 Il Presidente, anche ai fini di cui al presente articolo 9, può costituire un apposito ufficio di presidenza avente il compito di coadiuvarlo nell'esercizio delle funzioni e disporre l'impiego di apparecchi per la proiezione nei locali dell'Assemblea, dando all'uopo disposizioni per la predisposizione di più sale (ove necessario) purché siano attivati sistemi audiovisivi idonei e ciascuno degli intervenuti possa seguire la discussione ed intervenire nella trattazione degli argomenti affrontati.
- 9.7 Esauriti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

CAPO IV – VOTAZIONE

10. **OPERAZIONI PRELIMINARI**

- 10.1 Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette gli esclusi a norma dell'articolo 9. I provvedimenti di cui all'articolo 9 del presente Regolamento Assembleare possono essere adottati, ove se ne verificano i presupposti, anche durante la fase di votazione.
- 10.2 La votazione su ogni singolo argomento all'ordine del giorno interviene dopo la chiusura della discussione di ciascuno di essi. Il Presidente, a seconda delle circostanze, può altresì stabilire che le operazioni di votazione abbiano luogo solo al termine della discussione di tutti gli argomenti all'ordine del giorno.

11. **VOTAZIONE**

- 11.1 Le votazioni hanno luogo con il sistema dello scrutinio palese, tenuto conto del numero di voti spettanti a ciascun azionista.
- 11.2 Il Presidente stabilisce le modalità di espressione e di rilevazione e computo dei voti, anche nominando – qualora lo ritenga opportuno ed in numero adeguato alle effettive esigenze – degli scrutatori tra i soggetti individuati al precedente paragrafo 2.2. Egli può inoltre fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. Al termine delle votazioni viene effettuato lo scrutinio, esaurito il quale il Presidente, anche avvalendosi del segretario o del notaio, dichiara all'Assemblea i risultati delle votazioni.

- 11.3 Ogni legittimato al voto può votare una sola volta con la totalità dei propri voti. In ogni caso, i rappresentanti delle società fiduciarie e coloro che esprimono il voto per delega di altri possono dichiarare di votare in maniera difforme, per parte dei loro voti, in coerenza con le istruzioni ricevute dai fiducianti o dai deleganti.
- 11.4 I voti espressi con modalità difformi da quelle indicate dal Presidente non vengono computati.
- 11.5 Ultimate le votazioni, il Presidente ne proclama i risultati. Egli dichiara approvata la deliberazione che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge o dallo statuto sociale.
- 11.6 Esaurito l'ordine del giorno con l'espletamento delle attività di cui ai paragrafi che precedono, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

CAPO V – DISPOSIZIONI FINALI ED ENTRATA IN VIGORE

12. DISPOSIZIONI FINALI

- 12.1 Le norme del presente Regolamento Assembleare che fanno riferimento ad amministratori e sindaci della Società si applicano, in quanto compatibili, ai componenti del Consiglio di Gestione e a quelli del Consiglio di Sorveglianza, ove la Società adotti il sistema dualistico, e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e a quelli del Comitato per il Controllo sulla Gestione, ove Sourcesense adotti il modello di gestione monistico.
- 12.2 Per quanto non espressamente stabilito nel presente Regolamento Assembleare, si applicano le disposizioni di legge e regolamentari applicabili e statutarie.

13. ENTRATA IN VIGORE

- 13.1 Il presente Regolamento Assembleare è stato approvato dall'Assemblea dei Soci di Sourcesense in data 10 luglio 2020 ed entra in vigore dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.